



COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

Comuni componenti: Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina

Sede: Via Vittorio Emanuele, 9 - 55032 Castelnuovo G.
Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901
Sito: www.cm-garfagnana.lu.it
E-mail: presidente@cm-garfagnana.lu.it
Tel Eliporto: 0583 666680 - Tel Vivaio Forestale: 0583 618726
Servizio Antincendi Boschivi e Protezione Civile 0583 641308
Orario di apertura al pubblico degli uffici
Lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle ore 12.30;
giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 17
Banca dell'Identità e della Memoria
Centro di documentazione del territorio

ORARI SPORTELLI AL PUBBLICO

Catasto, sportello cartografico e Vincolo Idrogeologico:
lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle 12.30; giovedì dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

SUAP: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle 17.

Camera di Commercio: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12; primo e terzo venerdì del mese dalle ore 9 alle ore 12.

Difensore Civico della Comunità Montana e dei Comuni aderenti: giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 previo appuntamento telefonico (0583 644911).

CORRIERE di GARFAGNANA

Mensile indipendente di Attualità - Informazione - Relazioni con l'Estero
fondato nel 1881

"Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Lucca"

ABBONAMENTI 2008

ITALIA: Ordinario € 20,00 - Sostenitore € 25,00 - Benemerito € 50,00.
ESTERO Qualsiasi destinazione € 35,00.
Pubblicaz. foto: Abbonati € 38,00, non € 70,00 - Annunci: Abbonati gratuiti, non € 30,00.
C.C. Postale 13239553
C.C. Bancario IT 47 Y 06200 70180 000000136590

Direz. Redaz.: Tel. e Fax (0583) 644354

e-mail: corrieregarfagnana@virgilio.it

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

NUOVA SERIE - ANNO XVIII - N. 1 - Gennaio 2009 - € 2,00

ISSN 1722-716X

COME LE ZANZARE

Puntuali, inesorabili, arrabbiate, come le zanzare. Sono le lamentele sul servizio di recapito di Poste Italiane. E' giunta a livelli di guardia la grave situazione del recapito della corrispondenza. La vicenda denunciata più volte, anche recentemente, sulle cronache provinciali da amministratori, sindacati, in particolare la CISL, cittadini, da nostri colleghi della stampa ha assunto proporzioni inaccettabili.

Le Poste riducono il personale, sottovalutano la propria missione storica concentrandosi sul credito, sulle assicurazioni, sulla telefonia e sul commercio, settori dove senz'altro i risultati sono positivi, ne seguono però file agli sportelli e gravi ritardi nella consegna della corrispondenza che rafforzano la convinzione nell'utenza di trascurare nei fatti il servizio postale classico considerato alla stregua di un lascito del secolo passato più da sopportare che sviluppare. Il giudizio è una naturale conseguenza della mancanza da parte di Poste Italiane di una adeguata risposta alle richieste di efficienza sui servizi primari.

La ristrutturazione voluta dall'Azienda, ha reso il recapito postale ancora più intermittente e così non risolve vecchi

problemi cronici.

Sembrerebbe che la causa del pessimo funzionamento possa essere anche la mancanza di fondi e la scadenza del periodo di assunzione dei trimestrali che da anni venivano utilizzate in "barba" a quello che invece dovrebbe essere il fiore all'occhiello delle Poste, ma forse è proprio quell'S.p.A che ha da anni messo in evidenza un dis-servizio nel recapito e che mette in seria difficoltà chi deve ricevere la corrispondenza illudendosi di poter confidare nella serietà di chi deve amministrare un servizio pubblico.

Da quando sono state equiparate le tariffe della posta ordinaria a quella prioritaria, oltre ad averci costretto a pagare la posta "prioritaria" (solo di nome poiché in realtà solo più cara rispetto al francobollo della vecchia posta ordinaria) invece di migliorare la qualità, il servizio postale è nettamente peggiorato, in sintesi paghiamo di più il solito ritardo, non più fisiologico ma ora patologico, e le poste reclamizzano consegne più celeri per le raccomandate recapitate in un solo giorno, con il pagamento di un salato surplus.

Zone di recapito lasciate permanentemente senza copertura per più giorni; raccomandate e casse di corrispondenza giacenti negli uffici; gravi ritardi e mancate consegne che hanno causato il distacco di utenze dalle società di servizi; portalettere a cui si assegnano ferie e permessi senza provvedere a sostituzioni, per tenere fede ad obiettivi aziendali infischandosi della garanzia



di un servizio a tutela dei consumatori; dirigenze che rispondono esclusivamente ad una politica societaria e mai ad una coscienza civica. Avvertiamo e accusiamo l'insensibilità, per usare un eufemismo, della dirigenza di Poste Italiane, che nonostante le ripetute sollecitazioni ha risposto sempre e solo con soluzioni momentanee che non hanno mai risolto definitivamente il problema. Anche sulla Garfagnana sembrano concentrarsi "certe trascuratezze", pare che la questione sia abbastanza estesa e provenga da una politica generale che Poste Italiane sta seguendo sulla gestione del recapito, il che comunque non allevia il problema della valle.

Unico dato positivo: la cortesia del personale. Lungi da noi prendere le difese dei portalettere: i lavativi esistevano prima della riorganizzazione, continuano e purtroppo continueranno ad esserci e per questo esistono i moduli presso gli uffici postali da compilare per inoltrare le proprie rimostranze.

ALL'INTERNO

Pag. 2	2008 e 2009	Italo Galligani
Pag. 3-4	Una nuova strada per il Regno Italico	G. Rossi
Pag. 4	Arte in Garfagnana	S. Lunatici, E. Pieroni
Pag. 4-5	Il falò della vigilia natalizia a Camporgiano	P. Notini
Pag. 5	Due strade divergevano in un bosco	M. Bellonzi
Pag. 6	A Tambura battente!	N. Roni
Pag. 8-9-10	Cronaca	

Le Rubriche

Pag. 5	I racconti di Ines Maria Valentini	
Pag. 6	La foto d'epoca	
Pag. 7	Notiziario Comunità Montana della Garfagnana	
Pag. 10-11	Tristi notizie	
Pag. 11	Sport	F. Bechelli
Pag. 12	L'altra Garfagnana	L. Bertolini



Banca della Garfagnana

La banca che cura gli interessi locali.
I tuoi interessi

Sede: GRAMOLAZZO - Minucciano - Via P. Tonini, 84 - Tel. 0583 69411

Filiali: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - Via Valmaira, 26 - Tel. 0583 643217

PIAZZA AL SERCHIO - Via Roma, 22 - Tel. 0583 605670

CAMPORGIANO - fraz. Filicaia - Via F. Vecchiacchi, 41/43 - Tel. 0583 612060

Internet: <http://www.bancadellagarfagnana.com> - e-mail: bccgarfagnana@tin.it

Per quanto ci riguarda, ciclicamente denunciavamo l'indolenza dell'azienda postale a porre rimedio al problema: sono numerosissime le segnalazioni di quanti ricevono il nostro giornale per i ritardi nelle consegne, ma anche di cittadini per le inadempienze che sono obbligati a subire.

Abbiamo così monitorato su alcune famiglie la spedizione del giornale in dicembre e inviato lettere campione: il "Corriere" è stato accettato al Centro postale operativo di Lucca e da lì lavorato e riavviato agli uffici di recapito il giorno 23 dicembre. A Pieve Fosciana è stato consegnato il 2 gennaio, a Camporgiano il giorno 5, a San Romano Garfagnana il 31 non era ancora stato consegnato. Lettere campione inviate hanno impiegato anche una settimana a raggiungere i destinatari e non nel terzo mondo ma in Garfagnana.

Non ci stiamo più, pertanto abbiamo deciso di proseguire l'attenzione mensile sugli invii e documentarla. Allo scopo invitiamo a collaborare anche i nostri abbonati segnalandoci la consegna del giornale, poiché intendiamo promuovere azioni a nostra tutela. Non è più possibile essere vittime silenziose e rassegnate, per una sorta di abitudine al disservizio o poiché l'impegno per rivalersi sarebbe notevole, tutto ciò è quanto di peggio ci possa essere in una società che dovrebbe avere al primo posto la certezza del diritto e del dovere.

Cari lettori, tenete presente che a seguito della trasformazione dell'amministrazione postale da ente pubblico economico in società per azioni, la gestione del servizio è dunque ormai regolata secondo l'ordinaria disciplina civilistica per quanto concerne l'inadempimento. Pertanto nell'ipotesi di mancato tempestivo recapito di un plico, si applicano gli articoli del codice civile sulla responsabilità contrattuale. (Trib. Lecce, sez. II civile, sent. 28/3/2008, n. 640)

2008 e 2009

Sto collaborando con il Corriere di Garfagnana da diversi anni e so bene che, d'abitudine, è il Direttore che traccia un bilancio di fine anno e le prospettive per quello nuovo. Questa volta, a rischio di rubargli il mestiere e di essere licenziato in tronco, voglio provare anch'io a cimentarmi nell'impresa.

Si dice che anno bisesto è spesso funesto e mi pare che l'appena trascorso 2008 non faccia eccezione. La crisi mondiale, sotto l'egida della globalizzazione, ha sconvolto le economie ed, in particolare, il mondo finanziario, impoverendo sempre di più grandi masse di cittadini del pianeta. L'Italia ha vissuto la crisi in maniera assai particolare, compressa anche dall'arrivo clandestino di disperati alla ricerca di spazi per una vita più decente. La Garfagnana, come abbiamo altre volte rilevato, ha fortemente risentito della situazione generale: si sono persi ulteriori posti di lavoro, il commercio non è più fiorente come un tempo, la fascia degli indigenti si

allarga anche per la scomparsa progressiva di tanti anziani che portavano in famiglia redditi da pensione spesso cospicui.

Il maggiore rammarico riguarda le grandi opere relative alla viabilità. La variante di Castelnuovo è ferma ormai da mesi; quella di San Donnino si dice sarà inaugurata a metà Gennaio dopo una tribolata attesa di circa dieci anni dall'inizio dei lavori; sulla grande viabilità di fondovalle e di collegamento con altre zone, si sentono chiacchiere ripetute da decenni, ma non si scorge niente di fattivo e di imminente all'orizzonte.

Eppure, nonostante il quadro desolante qualche elemento di speranza comincia ad apparire: il costo dei carburanti è calato in maniera consistente, sono in arrivo i rimborsi IRPEF, la gente ha ricominciato a spendere seppure in maniera molto oculata. I locali per il cenone di fine anno sono in gran parte pieni alla faccia dei prezzi non proprio popolari e dei rischi alimentari di cui parlano tutti gli organi di stampa.

Per l'anno trascorso vorrei segnalare un paio di iniziative, una sul piano sociale, l'altra su quello culturale, che mi hanno particolarmente colpito. La prima riguarda il tentativo di estendere la raccolta differenziata dei rifiuti, promosso da diverse amministrazioni locali, con particolare forza da quella di Castelnuovo, che ha iniziato dalla frazione di Torrite ed intende sperimentarla in altre parti del territorio comunale. La seconda è una piccola cosa, certo non eclatante come le iniziative musicali del Teatro Alfieri, ma che va alla riscoperta di vecchi personaggi e della loro sensibilità sociale di tempi abbastanza lontani ma non dimenticati. Intendo riferirmi ad un DVD realizzato da un Castelnuovese, Alessandro Marocchini che rivisita la bottega del "Tani" (Gianfranco Capitani) e gran parte delle artistiche foto da questi realizzate. La mitica bottega era raduno di personaggi a volte strani e stravaganti ma era possibile incrociare tipi intelligenti e stimolanti con i quali parlare di arte, filosofia, politica in senso ideale. Si trattava, insomma, di un centro culturale vero e proprio, anche se non istituzionale.

Per il 2009, vorrei rivolgere un augurio a tutti i Garfagnini. Il prossimo anno segnerà lo svolgimento delle elezioni amministrative: vedrei con estremo favore un ringiovanimento reale della classe politica, con la cessazione di stirpi reali e di baronie difficili da sradicare. Credo che, oltre ad essere giovani, i nuovi amministratori dovrebbero presentarsi come individui normali, com'è naturale, con pregi e difetti, ma senza l'aureola di un falso moralismo o, peggio ancora, di una presunta superiorità morale che i recenti avvenimenti dimostrano assolutamente non sussistere. Mentre gli errori frutto di inesperienza o di idealismo possono essere compresi ed accettati, gli affarismi spudorati rivestiti da ipocrita moralismo non possono altro che suscitare disprezzo.

Italo Galligani

tardelli
ARREDAMENTI
NUOVO CENTRO CUCINE
Veneta Cucine **Varenn**
Poliform
Via Vannugli, 19 - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. 0583 62379 - Fax 0583 648547
www.arredamentitardelli.it - E-mail: info@arredamentitardelli.it

OTTICA - OREFICERIA - OROLOGERIA
PACCAGNINI
• OTTICO DIPLOMATO •
Piazza Duomo - CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)
OTTICA - LENTI A CONTATTO **SABRINA**
Strumenti per geodesia - distanziometri, tacheometri, autolivelli
P.zza delle Erbe, 12 - CASTELNUOVO GARFAGNANA

SCUOLA GUIDA
AQUILINI simone
www.simoneaquilini.it
• CASTELNUOVO di GARF. (Lu) - Via Leopoldo Nobili, 1 - Tel. 0583-639039
• BARGA (Lu) - Via di Canteo, 6 - Tel. 0583 724419
• FORNACI DI BARGA (Lu) - Via della Repubblica - Tel. 0583 708367
E-mail: studioaquilinisimone@libero.it
AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO

ARREDAMENTO ARTICOLI REGALO
Boutique
Bella Casa
Castelnuovo Garfagnana (Lu)
0583 62765
Via Farini 3/6

Pieri e Nardini
Bomboniere per
Matrimoni • Comunioni
Battesimi
Torrefazione - Dolciumi
Via Fulvio Testi - Tel. 0583.629554
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

DINI MARMI dal 1888
LAVORAZIONE MARMI & GRANITI
DINI MARMI
di PIERLUIGI DINI & C. s.n.c.
Sito Internet: www.dinimarmi.it
E-mail: staff@dinimarmi.it
55053 GHIVIZZANO COREGLIA ANTELMINELLI (LU)
Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

VECCHIO MULINO
Osteria - Enoteca
Punto vendita prodotti
tipici della Garfagnana
Via V. Emanuele, 12 - Castelnuovo G.
Tel. 0583/62192

CORRIERE DI GARFAGNANA
Direttore Responsabile:
Pier Luigi Raggi
Redazione: Guido Rossi, Flavio Bechelli,
Italo Galligani, Pier Luigi Raggi
Consiglio di amministrazione: Marsilio Ballotti,
Manuele Bellonzi, Luciano Bertolini
Soci: Sergio Canozzi, Alvaro Pieroni, Ivano Pili,
Quinto Sinforiani, Antonio Tognelli.
Collaboratori: Bruno Bellosi, Mario Bonaldi,
Silvia Cavani, Enzo Cervioni, Silvio Fioravanti,
Fabio Lucchesi, Simona Lunatici, Paolo Notini,
Elisa Pieroni, Giovanni Pitzoi, Gilberto Rapaioli,
Niccolò Roni, Armando Valdrighi.
Fotocomposizione e Stampa:
Tip. Amaducci - Borgo a Mozzano Lucca
Reg. Trib. Lucca n. 596 del 21.10.92
ISSN 1722-716X

GUALTIEROTTI
SPORT ARMI
CASTELNUOVO GARF.
Tutto per i
Vs. hobby,
acquari, uccelli,
pesci, pesca,
caccia, sport, armi,
aria compressa,
pistole e carabine
libera vendita
Castelnuovo Garfagnana
P.zza delle Erbe, 2
telefax 0583 62058

Tappezzeria Grisanti
di Ciarì Mauro
Arredamenti Antiquariato
Castelnuovo Garf. (Lu) via Roma, 5
Tel. & Fax 0583-62148

ALBERGO RISTORANTE
L'Appennino
da Pacetto
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ FUNGHI, CACCIAGIONE
55030 San Pellegrino in Alpe
Tel. 0583 649069 - 0583 649112

De Cían

ARREDAMENTI

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
ARREDAMENTI SU MISURA
ANTIQUARIATO RESTAURO

Via della Stazione - Villetta, San Romano Garf. (LU)
e-mail: info@decian.it - Tel. e fax 0583 612460
www.decian.it



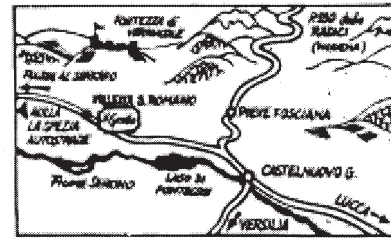
Tel. 0583/68375
349/8371640

SPURGO POZZI NERI - STASATURA CANALIZZAZIONI

Sistemi depurativi di Ligniti Mario & C. s.n.c.
Via Fondo Il Piano, 14 - Villa Collemantina - Lucca
email: ligniti@sistemidepurativi.it



El Grotto
di Salotti



ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - RESIDENCE

55038 VILLETTA S. ROMANO GARF. NA (Lu)
Tel. (0583) 612392 - Fax (0583) 612243

LA NECESSITÀ DI UNA NUOVA STRADA PER RAGGIUNGERE DA CASTELNUOVO IL REGNO ITALICO

Quando nel periodo napoleonico la Garfagnana fu annessa al Principato di Lucca e Piombino, le vie che da Castelnuovo raggiungevano la nuova Capitale o andavano verso il Regno italico, erano a dir poco in condizioni disastrose, come rilevava nel 1808 l'ingegner Ferrari, incaricato dalla principessa Elisa Baciocchi di redigere i disegni necessari per facilitare le comunicazioni fra Lucca, la Garfagnana e l'Alta Italia.

Per rendere migliore il primo tratto, Lucca-Castelnuovo, non ci furono grandi difficoltà né di ordine burocratico né progettuale, perciò, iniziando da località Piezza, nel 1811 ebbero principio i lavori di sterro lungo la sponda destra del Serchio, eseguiti da maestranze perlopiù garfagnine, come aveva decretato la sorella di Napoleone, «al fine di sollevare l'intera Garfagnana dalla fame». Le complicazioni sorsero invece per realizzare il percorso che da Castelnuovo, immettendosi nella via Giardini, avrebbe dovuto raggiungere più agevolmente la capitale del Regno Italico. L'ingegner Ferrari si era subito reso conto che esistevano altre soluzioni più facili e meno onerose per attraversare l'Appennino, senza dover necessariamente passare dal capoluogo garfagnino.

Il municipio di Castelnuovo, preoccupato per la piega che stavano prendendo le cose, decise di inviare immediatamente a Lucca una delegazione guidata da Carlo Carli e Pietro Carminati, al fine di convincere la Principessa a non tagliare fuori la Garfagnana dal proseguimento della nuova via: una diversa decisione avrebbe sicuramente danneggiato i commerci che da oltre quattro secoli avevano trovato i maggiori sbocchi in «Lombardia». I due delegati, «avvezzi alla diplomazia», non persero tempo e, il 2 gennaio 1812, appena avuto il via libera dalle autorità preposte del Principato, si recarono a Lucca per presentarsi «ai piedi del trono», con tutto il rispetto e la gentilezza che il delicato caso richiedeva. Ma prima di essere ricevuti dalla Sovrana dovettero «ufficiare con l'ingegnere capo, con i vari Ministri, le eccellenze di Stato e infine con il Gran Giudice, l'organo immediato e inevitabile presso i Sovrani». Quest'ultimo, per aiutarli,

li consigliò di non annoiare la Principessa con un lungo discorso, ma di felicitarsi con Lei per quanto era già stato fatto e valutare sul momento se era il caso di continuare la conversazione, oppure chiedere un'udienza successiva.

I due diplomatici fecero tesoro di quei suggerimenti e, adeguandosi al protocollo, alle ore 11 antimeridiane del giorno successivo si recarono nella chiesa di San Romano assieme al gran Giudice e a tutte le altre autorità civili e militari, per «assistervi al Tedeum e indi andare al Palazzo ove poco dopo furono ammessi all'udienza».

La Principessa, dopo avere ascoltato le felicitazione e gli omaggi di fedeltà e devozione, tributati dalla Deputazione in nome della gente garfagnina, prese subito la parola dicendo: «Quella Popolazione sarà contenta avendole fatta la nuova strada». Con grande enfasi i due castelnuovesi risposero che i garfagnini erano universalmente riconoscenti alla Sovrana, «per tanto beneficio». Al che la Baciocchi soggiunse con trasporto: «Voglio poi venirvi a trovare a Castelnuovo».

il Carli, dopo avere espresso la sua personale gioia e quella dei suoi concittadini per l'annunciata visita, prese il coraggio a due mani e disse: «così potrebbe meglio conoscere i bisogni di questa popolazione in decadimento, per cui l'unica risorsa consiste nel proseguimento del medesimo taglio di strada da Castelnuovo agli Appennini in innesto col Regno Italico».

Elisa stette un attimo in silenzio, poi, scandendo bene le parole, rispose: «Si farà, la strada si farà, ma ci vuole il suo tempo, si farà: a un poco per anno - si farà -». I due Deputati fecero ancora qualche domanda di carattere generale, poi si ritirarono «colla rinnovazione della predetta fedeltà e profonda sottomissione delle Popolazioni Garfagnine alla Sovrana Munificenza».

Il giorno dopo il Carli, anche a nome dell'altro ambasciatore, inviò al Maire di Castelnuovo una puntuale relazione sul positivo esito della trattazione, alla quale unì la nota di spese, per noi un documento di grande interesse per meglio conoscere i costi e i mezzi di



L. Dupré, ritratto di Elisa, collezione privata

trasporto allora occorrenti per fare un viaggio ufficiale da Castelnuovo a Lucca e viceversa:

«Per cibarie £ 69 e 13 soldi; per fuoco, letto abitazione e buona mano per il servizio di Casa £ 45, soldi sette e denari 8; per porto del Baule fino al Borgo sulle spalle all'uomo, e dal Borgo a Castelnuovo £ 7, soldi 9 e denari 4; per buone mani al Vetturino, e Facchino fin in Lucca, che al Borgo £ 3, soldi 18 e denari 2; per rinfresco in Vinciana £ 2 e soldi 6; per stria e Carta, denari 7; per la Carrozza dal Borgo a Lucca, e di là al Borgo £ 29, soldi 17 e denari 4; per la Carrozza di gala al Palazzo £ 11 e denari 4; per vettura di 3 cavalli all'inghiù, e al ritorno £ 44 e soldi 16; per pane e provviste in Turrice Cava soldi 16; per ricognizione al Cameriere per suo servizio £ 14, soldi 18 e denari 8. Totale in somma lucchese £ 230, soldi 13 e denari 2».

Il Maire si congratulò per la buona riuscita della missione, ma altrettanto non fece per la nota spese, bacchettando

segue a pag 4



ABILITAZIONE A TUTTI I TIPI DI PATENTE !!!

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE:

PASSAGGI DI PROPRIETÀ E REVISIONI

VISITE MEDICHE NELLE NOSTRE SEDI

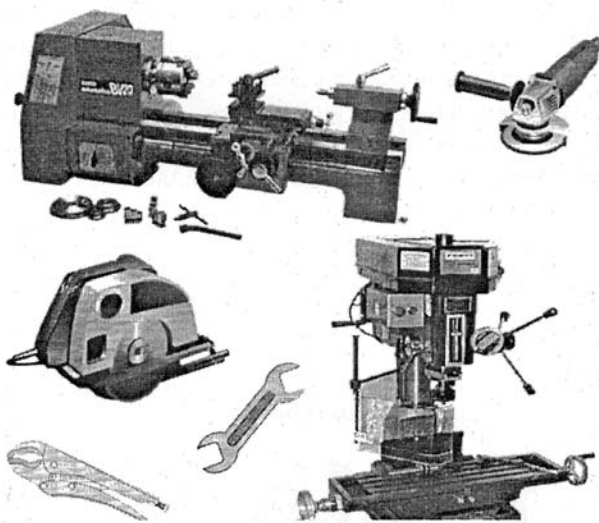
QUALITÀ! PREZZO! CORTESIA!
INTERPELLATECI!

CORSI RECUPERO PUNTI

PATENTI CICLOMOTORI

Castelnuovo G. (Lu) tel. e fax 0583.62549

Piazza al Serchio (Lu) tel. 0583.696115



GUIDO PIERINI

FERRAMENTA - UTENSILERIA - MACCHINE UTENSILI
VERNICI - MATERIALI EDILI

55032 CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LUCCA)

Via della Fabbrica, 1 - Tel. e fax (0583) 62653

Il nostro stile



la vostra personalità

Studio d'Arte Fotografica

piazza porte d'oro, 9 - chierli (lu) - tel. 0583.805190
via f. test, 13 - castelnuovo g. (lu) - tel. 0583.62222
sito internet: www.studiodartefotografica.it
indirizzo e-mail: info@studiodartefotografica.it

Ingrosso
Piero Pieroni
Ingro Market

Via G. Pascoli, 22
 Castelnuovo Garfagnana
 Tel. e Fax 0583-62301

CALZE - MAGLIERIA - INTIMO - MERCERIA
 CARTOLERIA - GIOCATTOLI - PROFUMERIA - SAPONI

segue da pag. 3

anzi i due ambasciatori per essere stati, a suo giudizio, poco parsimoniosi: «Per fortuna l'Augusta Sovrana, non vi ha fatto attendere a Lucca tutta la settimana», disse ironicamente.

Per la verità, se tutto fosse andato a buon fine, le spese sostenute dal Comune non sarebbero state poi così eccessive. Ma purtroppo, nonostante le promesse fatte dalla principessa Elisa, poco tempo dopo il Governo decise di valicare l'Appennino transitando da Bagni di Lucca e non da Castelnuovo: l'ingegner Ferrari aveva ragionevolmente dimostrato ai sovrani che, rimontando il torrente Lima il tracciato era più corto, non aveva eccessive pendenze e quindi aveva costi decisamente inferiori. In più sventura volle che, a causa della caduta dell'impero napoleonico, nemmeno il taglio già iniziato lungo la sponda destra del Serchio fosse portato a compimento. Come è noto questo tratto di strada fu successivamente proseguito sotto i Borboni e terminato dal Duca di Modena nel 1856, anno in cui poté finalmente congiungersi al cosiddetto Ponte Nuovo, già realizzato in Castelnuovo fin dal 1813 su progetto dell'ingegnere Sambucy.

Guido Rossi

ARTE IN GARFAGNANA

L'arte di Nino Pisano a Puglianella

Già più volte, in questa rubrica, abbiamo parlato di scultura lignea, ma l'importanza che tale arte rivestì in passato nella nostra zona giustifica il fatto di riprendere nuovamente l'argomento.

Tra il Duecento e il Trecento, infatti, in Garfagnana troviamo una cospicua produzione di sculture lignee di alto pregio che testimoniano un periodo fecondo, caratterizzato da una fiorente economia, nonché da una notevole apertura culturale, favorevole ad accogliere le innovazioni stilistiche che si diffondevano nei grandi centri più vicini quali Lucca, Pisa e Firenze.

A Puglianella, nella chiesa di Santa Maria Assunta, si conserva uno dei gruppi scultorei più significativi in questo senso: una Madonna col Bambino risalente alla seconda metà del XIV sec. e attribuita a Nino Pisano, uno dei maggiori protagonisti del '300 italiano.

Nino era figlio del celebre scultore Andrea Pisano, con cui collaborò fin da giovane ad alcune importanti commissioni a Venezia, a Pisa e a Firenze; operò per lo più nella seconda metà del XIV sec., ma nello specifico non si hanno molte notizie certe sulla sua vita, almeno fino ad un documento in cui è ricordata la successione al padre come capomastro del Duomo di Orvieto, nel 1349. Il suo linguaggio artistico rielabora i motivi propri della tradizione scultorea pisana, da Nicola Pisano a Giovanni Pisano, ma è influenzato anche dalle innovazioni tipiche della scultura francese che in quel periodo cominciano a farsi sentire sempre più intensamente: pose sinuose delle figure rappresentate, panneggio delle vesti spezzato nervosamente,

sereno compiacimento nei volti. Caratteri questi assai lontani dal classicismo del padre, che gli permettono di raggiungere un proprio stile personale, connotato da soluzioni eleganti e raffinate e di costituirsi come valida fonte d'ispirazione per molti artisti successivi, operanti durante il quattrocento e il cinquecento.

La Madonna con Bambino che troviamo a Puglianella (cm. 128.5 x cm. 143 x cm. 31) fu realizzata in legno di pioppo, dipinto e dorato. Le due figure che costituiscono il gruppo scultoreo sono caratterizzate da una forte intensità espressiva, che unisce alla solennità dei

personaggi rappresentati la familiarità dei gesti: la Madre sostiene il Figlio con il braccio sinistro e lo osserva, con una estrema dolcezza negli occhi, mentre sta giocando incuriosito con il piccolo uccellino che Ella tiene nella mano destra. Un gesto che è gioco di fanciullo, ma al tempo stesso premonizione della Sua Passione futura (il cardellino, nell'iconografia religiosa, è infatti simbolo cristologico, in quanto si nutre di cardi e spine, due evidenti simboli della passione). Sebbene bambino, Gesù è rappresentato in posizione eretta e composta, quasi regale, mentre il corpo della Madre, con un andamento leggermente sinuoso, accentua ancor di più il carattere materno.

Le vesti dei personaggi sono ornate elegantemente, sebbene gran parte del rivestimento pittorico sia caduto: la Madonna presentava una tunica rossa, resa preziosa ai bordi dello scollo da due file di perle e da una scritta in caratteri neri; il Bambino, invece, indossa una semplice veste bianca, decorata a motivi floreali ed anch'essa rifinita con lo stesso motivo di perle che si vede nell'abito della madre. Entrambi i corpi sono avvolti in un mantello, di color blu, che con la sua ampiezza forma un ricco panneggio, eseguito con una morbidezza magistrale.

Anche gli incarnati sono resi vivi da una intensa cromia: le guance e le labbra sono arrossate e tra i capelli ciocche dorate danno sprazzi di luminosità.

La statua, così come la possiamo ammirare oggi (la foto è tratta dal volume *Scultura lignea in Garfagnana. 1200-1245*, a cura di C. Baracchini), è frutto di una complessa operazione di restauro condotta negli anni 1993-1994 che le ha ridato le sembianze originarie, ma prima di questo intervento si presentava in maniera assai diversa, essendo stata rimaneggiata in epoche successive alla sua realizzazione.

Un'opera che merita sicuramente di essere ammirata, quando ne capiti l'occasione!



usanze.

A parte ciò, essendo lo scrivente di Camporgiano, mi sono posto più volte l'interrogativo se effettivamente questa tradizione natalizia poteva ritenersi antica, e quindi perdersi nella notte dei tempi, per poi essere stata ricondotta nell'alveo cristiano. Il luogo: il sagrato, la presenza del parroco a benedire l'albero prima dell'incendio della "capanna", il passaggio dei modi di allestimento da generazione in generazione potevano far pensare effettivamente alla sopravvivenza di una tradizione antica. Il fatto, poi, che l'usanza fosse ritenuta anche d'origine immemorabile, da coloro che interrogavo, faceva pensare concretamente ad un rito pagano, cristianizzato; come altri, che si erano interessati all'evento, sostenevano. Se non che in seguito alle mie domande sull'origine della sentita tradizione locale

segue a pag. 5

BIGGERI SNC

ELETTRODOMESTICI
 ILLUMINAZIONE
 ARTICOLI
 DA REGALO

Via Valmaira, 4 - zona imp. sportivi
 55032 CASTELNUOVO G. (Lu)
 Tel. 0583.62428 - Fax 0583.62659 - Cell. 335 333089
 E-mail CEBSNC@inwind.it

EB Centro Casa Bonaldi

Articoli Casalinghi e da Regalo
 Lampadari - Giocattoli
 LISTE DI NOZZE

Via Garibaldi, 6 - Castelnuovo Garf. - Tel. 058362051

Su di una presunta "tradizione pagana" a Camporgiano: il falò della vigilia natalizia.

Come ogni anno, la sera della vigilia di Natale nella piazza antistante la chiesa parrocchiale di San Giacomo in Camporgiano si è dato fuoco all'albero. Il rito ha una solida tradizione e, giunta l'ora, nelle famiglie si chiude la porta di casa e si dice "andiamo a vedé brucià l'albero", oppure "spicciamoci che fra un po' brugin l'albero". L'albero non è altro che un ammasso conico di ramaglie di abete addossate e sistemate con arte intorno ad un fusto di una pianta che è pure tradizione "prelevare" dove un ontano, oppure un'acacia, è stato ritenuto idoneo all'uopo. L'albero è preparato, nelle settimane che precedono l'evento, da parte dei giovani del paese che l'acconciano

in modo da dargli la massima regolarità, che sarà valutata con occhio critico dal buon numero di J spettatori che, come sempre, affollano il sagrato prima dell'incendio della base, o capanna, dell'albero. La struttura è simile a quelle che si fanno a Gorfogliano, in cui ogni vigilia di Natale si fanno dei grandi falò sui colli intorno al paese bruciando del materiale combustibile addossato intorno ad una pertica centrale, i cosiddetti "natalecci". I "natalecci", però, sono costruiti a partire dalla base, mentre il suddetto albero è costruito dalla punta verso il basso. Questi fuochi sono ritenuti dai più come rientranti nel solco di tradizioni assai antiche, o pagane, diffuse in tante parti d'Italia, e d'Europa, per lo più ai passaggi di stagione. Chi più ferrato in materia potrebbe farne ampia rassegna, oppure più semplicemente si possono leggere nel libro "Il ramo d'oro", le pagine (*Le feste del fuoco in Europa*) che Frazer J. G. dedica a queste



TERRA
 UOMINI E AMBIENTE

Società Agricola Cooperativa
 INGEGNERIA NATURALISTICA
 MANUTENZIONE VERDE
 PARCHI GIARDINI
 E ARREDO URBANO
 LAVORI FORESTALI
 SISTEMAZIONE IDRAULICA

Sede Legale : Via Enrico Fermi n° 25
 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
 Tel. 0583/644344 Fax 0583/644146
 E-Mail: tua@tua.it - Sito web: www.tua.it

Soc. Certificata al Sistema Qualità
SINCERT
 Registraz. n° 030 A
ICIC

Moscardini
 Abbigliamento
 dal 1963

Castelnuovo Garfagnana • Tel. 0583 62060

Nel verde e suggestivo ambiente del Parco dell'Orecchiella

LA GREPPIA
 PARCO DELL'ORECCHIELLA

Organizzazione
 Matrimoni
 Banchetti
 e Compleanni
 a domicilio

Tel. 0583-619018 - 619020
 55038 San Romano - Garfagnana - LUCCA

Locanda l'Aquila d'Oro



Albergo Bar Ristorante
Cucina tipica nel rispetto
delle tradizioni gastronomiche
della Garfagnana

- Ampie sale
- 8 confortevoli camere
con bagno e TV sat

mercoledì chiuso

S.A.R.M. di Salotti Annarita s.a.s.
Via Vicolo al Serchio, 6 - Castelnuovo di Garfagnana (Lu)
Tel. e Fax 0583 62654 - Cell. 338 1012345

GIULIANI e C. s.r.l.

SERVIZIO



Vendita ric. e acc.
Diagnostica elettronica

Officina meccanica e autocarri - Autovetture - Autonoleggio
Veicoli commerciali - Vendita auto nuove ed usate - Accessori

CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU) - Via G. Marconi, 24
☎ e Fax **0583.62049**
PIEVE FOSCIANA (LU) - loc. Pantaline Tel. **0583.65678**

TORTELLI

0583.62175

Via N. Fabrizi
"La Barchetta"
CASTELNUOVO G.

VALIGE TORTELLI

Marche di massima
garanzia

ho raccolto due testimonianze concordi circa l'inizio del falò natalizio, e pertanto sulla base di quanto mi è stato raccontato spiego, qui di seguito, come principiò.

La vigilia del Santo Natale era costume, al suono delle campane, bruciare nel camino di casa, oppure in un piccolo spazio fuori di casa, un po' di ginepro, qualche rametto di "orbaco" (alloro) e a volte anche del "canugioro" (elcristio). Questa tradizione, che forse ormai pochi rispettano, era religiosamente seguita in ogni famiglia e nei giorni precedenti la vigilia si provvedeva a fornirsi delle specie vegetali. Vi era chi si accontentava di piccoli rami, chi invece abbondava e, talvolta, dava pure fuoco al camino, se non alla capanna; salvo incidenti di poi ci si preparava per la messa di mez-



zanotte.

A questo punto della storia, seguendo i testimoni, debbo introdurre una iniziativa presa da un gruppo di giovani, fra cui, il più attivo, e promotore, è ricordato essere stato Alceste Bernardini. Questi pensò che non sarebbe stato male fare un bel falò davanti alla chiesa, e in ciò sembrerebbe che non fosse tanto motivato da intenti religiosi, ma mosso da fini più pratici. Non era tempo di giacche a vento super imbottite, e il riscaldamento climatico ancor lungi dal venire, quindi bisognava pensare a come resistere al freddo in attesa della messa di mezzanotte, inoltre ai giovani si presentava l'opportunità di poter trattenere intorno al fuoco le infreddolite ragazze. Dai primi fuochi, grossolano ammasso di ramaglie di ginepro, si è poi codificata la preparazione del falò: albero centrale alto, rivestito in maniera armoniosa, con una base circolare sostenuta da pali obliqui, costituente la "capanna". Questa è dotata di una "porta" di accesso entro cui s'introduce materiale facilmente combustibile e da cui entrerà poi l'aria per far "tirare" il fuoco. Il fare l'albero passa di generazione in generazione, tanto che, anno dopo anno, direttamente o indirettamente (per esempio i contadini che davano la paglia per imbottire la capanna; il proprietario dell'albero che chiudeva gli occhi per la "rapina" della pianta, ecc.) in tanti

hanno contribuito alla tradizione e quindi si è di fronte ad un rito popolare cui in pratica, chi prima e chi dopo, tutti hanno partecipato.

Ora, mi spiace dare una delusione a chi ritiene che il falò sia molto antico e che *per rintracciarne le origini occorre risalire a epoche di gran lunga anteriori alla diffusione del cristianesimo* (Frazer, pago 675). Forse così sarebbe se non per le due preziose testimonianze alle quali ho accennato. La tradizione, fino a che il ginepro non è divenuto specie protetta, voleva che l'albero fosse preparato con rami o alberelli della suddetta essenza; l'abilità dei costruttori consisteva nel fare un albero sempre più alto e capace di bruciare con una grande fiamma nel più breve tempo possibile. Dal modo in cui brucia vi è chi tira ancora le premonizioni per l'anno a venire. Anche quest' aspetto augurale sembrava dare al rito un'origine pagana. Ma la lucida memoria dei miei interlocutori, e il fatto che l'attuale parrocchiale è stata costruita negli anni trenta del XX secolo (terminata nel 1938), rende meno che centenaria la radicata tradizione. D'altronde nessuno mai ha ricordato che il falò si facesse davanti alla chiesa di San Giacomo, quando si trovava nell'attuale ed omonima piazza, prima che il terremoto del 1920 la rendesse pericolante e ne determinasse la demolizione.

Anche se l'usanza di bruciare dei ramoscelli di ginepro nel focolare potrebbe avere radici precristiane, invece riguardo al falò di Camporgiano, e paesi circostanti, le contrastanti notizie raccolte interrogando le persone non sembrano sicuramente attestare la sopravvivenza di un qualche rito antico. L'albero fatto con ginepro si bruciava a Casatico (sul colle detto Castello) e di poi a Vitoio nella piazza accanto alla chiesa, e si bruciava pure a Roccalberti. Ma si solleva l'interrogativo: tradizione o semplice imitazione del capoluogo? Oppure sono iniziative che nascono e muoiono e poi riprendono, senza che alcuno s'interrogasse se avvengono in modo estemporaneo o se invece sono radicate in secolari costumanze, via via riaffioranti? Senza entrare in una problematica che richiederebbe approfondimenti circa l'effettiva antichità dei falò nel nostro territorio, ho semplicemente documentato, grazie alla buona memoria di due ottuagenari, l'origine dell'albero che si brucia a Camporgiano nella piazza della chiesa la notte della vigilia del Santo Natale.

Un grato ricordo a Pietro Menchelli (il Piè dei Toschi; 1917-2005) e un grazie a Carlo Bernardini (il Carlino, classe 1919, fratello di Alceste) cui si deve il vivo ricordo di come nacque la ormai radicata tradizione del "bruciare l'albero".

Paolo Notini

*I racconti di
Ines Maria Valentini*

UN VERO AMICO

Molti e molti anni fa, quasi cento, viveva in un paese un signorotto, che se non si comportava proprio come un certo Don Rigo, era suo parente alla lontana. Intendeva aver sempre ragione su tutto e su tutti, faceva il grande con i poveri e pretendeva obbedienza cieca dai suoi beneficiari.

La gente mal lo sopportava, e doveva piegarsi, senza troppo reclamare, alle sue richieste, sentendosi rinfacciare

in pubblico i favori concessi. Una volta un tale si ribellò e tutti gli amici furono dalla sua parte, disertando la compagnia del signorotto, la sua tavola, le sue scorribande. Era ormai carnevale e la gente cercava di divertirsi come poteva, ballando nelle stalle e schiamazzando, mezzi ubriachi, per le strade buie. Al nostro bravo giovane venne voglia di dare una lezione di creanza ai bifolchi, e un pomeriggio, molti si accorsero che, per le vie del paese passeggiava un uomo elegante, con panciotto giacca e cappello, che teneva per la cavezza un miccio, tutto infiocchettato, con in testa una lucerna da carabiniere in alta uniforme, col suo bravo pennacchio rosso fiammante. Il povero animale, tutto bardato, seguiva mogio mogio il suo padrone, e sulla sua groppa attaccati al basto, portava, da una parte un barileto di vino che lasciava sgocciolare "lemme lemmè", in un rivoletto rosso come il sangue, sul ghiaccio della strada. Dall'altra parte del basto fumava un "lavezzo" di maccheroni ben conditi e profumati. Davanti ai due camminava un ragazzone che gridava con quanto fiato aveva in gola:

-Grolla, grolla fico

sol questo miccio è mio amico.

Con lui mangio i maccheroni,

che sono tanti e sono buoni!

Dei calci forti lui ti darà,

a chi al mio piatto si accosterà!

Morti di fame, or guardate,

e voi l'odore, solo, annusate!

Seguiva il trio un facente funzione di cameriere che, riempito un piatto di maccheroni, lo porgeva al giovane, che, una forchettata a me, una a te, imboccava il miccio che mangiava con lui.

Ma la gente, al suo passaggio, anziché reagire con stizza, rideva a crepapelle. Lui, continuava imperterrita, serio, la sua passeggiata, senza rendersi conto della ragione di tanta ilarità.

La ragione c'era, eccome! Il ragazzino cameriere era stato istruito dal padre, che non approvava il comportamento del giovane padrone, e, dopo aver riempito il piatto di maccheroni fumanti, prima di porgerlo ai due... Commensali, li passava sotto un ultimo condimento: sollevava la coda del miccio e sfegava, sul sito, il piatto. E i due consumatori non si accorgevano di nulla, perché tutto avveniva alle loro spalle!

Due strade divergevano in un bosco

La narrazione della storia, sia generale o locale, ha sempre affascinato anche perché, nella descrizione di fatti pubblici e privati, ci ha permesso di comparare molti (a volte apparenti) periodi "bui" dei tempi passati con le conquiste contemporanee di civiltà, giustizia ed eguaglianza. Per la storia della letteratura ad esempio il Seicento ci ha lasciato, nell'immaginario, l'impronta di un secolo dove spadroneggiavano don Rodrigo e l'Innominato, e i poveri cristi non potevano che affidarsi alla Divina Provvidenza. Ma il tema dell'ingiustizia diffusa, letto attraverso il motivo del matrimonio contrastato, non è patrimonio esclusivamente *lumbard*: come non ricordare agli inizi del XVII secolo il complotto del signorotto Giovanni da

segue a pag. 6



CASEIFICIO ARTIGIANO

Bertagni Bruno & C.

dai verdi pascoli della Garfagnana
la genuinità sulla vostra tavola

Pieve F. Tel. **0583.62723**



Hotel Ristorante Belvedere

Via Statale, 445
Passo dei Carpinelli (LU) - Italia - 840 s/m
Tel. 0583.611043 - 611066 - 611089 • Fax 0583.611043

www.albergo-belvedere.it
e-mail: info@albergobelvedere.it



Fioravanti Capretz

S.p.A.

INGROSSO
BIRRA - BIBITE - ACQUE MINERALI
VINI e LIQUORI

55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Via Arni, 1 (Loc. ex Caltos) Frazione Torrite
Tel. 0583.62605 - Fax 0583.644579



**LABORATORIO ANALISI - QUALITA'
SICUREZZA - AMBIENTE - FORMAZIONE**

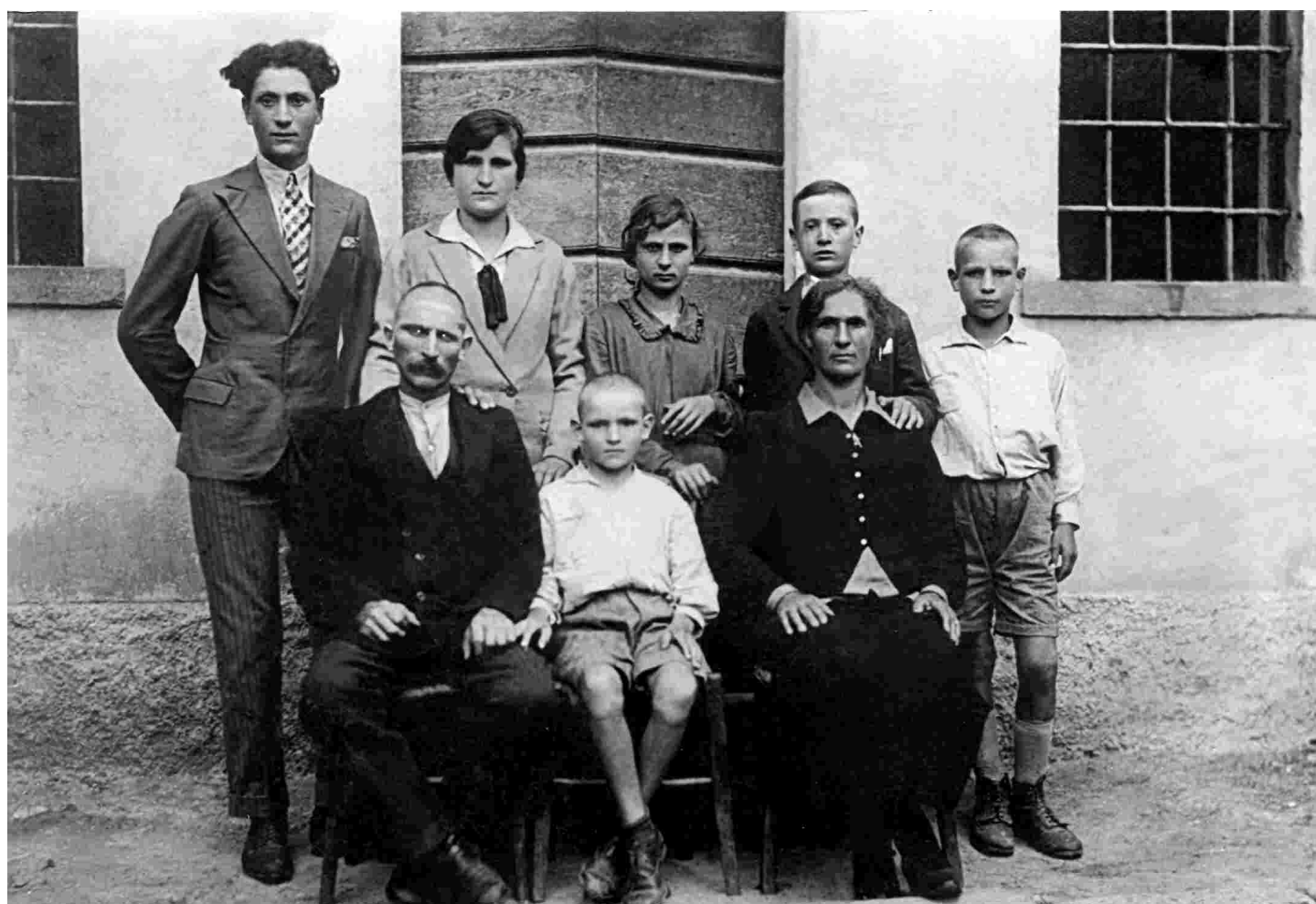
Corsi di formazione per Addetti e Titolari
di attività alimentari Semplici e Complesse,
Stesura di Piani di autocontrollo H.A.C.C.P.,
Controlli microbiologici su matrici
ambientali ed alimentari

Per informazioni contattare: **Tel. 0583.40011**

Referenti: Dr.ssa Monica Pellini - Dr.ssa Barbara Martinelli

Camporgiano, che con un suo uomo di mano e due preti, viene ordito per impedire la promessa di matrimonio fra i giovani Bartolomeo e Stella di Cogna? Il movente è ovviamente universale, ossia l'interesse, il denaro, la corruzione. Questo scritto, proveniente dalla Rocca di Camporgiano, ci riporta attraverso una lucida descrizione dei fatti ad un *mondo spietato, segnato dai soprusi, dalle vessazioni e dalle punizioni immani*, come ebbe a scrivere Jean-Jacques Marchand parlando di questo inedito documento garfagnino.

Ma la percezione di trovarci ancora oggi in una società che, a parte la crisi economico-finanziaria contemporanea, viaggia a due velocità, non si trova solo nelle cronache giornalistiche ma, sempre più spesso, sulla bocca di tutti. Se il periodo (oramai) storico di Tangentopoli ha coinvolto prevalentemente il rapporto fra politica e impresa, oggi sembra che il malumore riguardi tutti quei cittadini che non vogliono sentirsi più *figli di un dio minore*, come ci è stato anche localmente ricordato non molto tempo fa. Confessiamolo chiaramente una volta per tutte: l'apparentamento al potentato è spesso oggi l'unica strada per uscire dal mucchio dei diseredati, per rimediarsi un posticino tranquillo ed evitare la dolorosissima sensazione di trovarsi *vaso di coccio in mezzo a tanti vasi di ferro*. Se questo vale nei centri maggiori è un rischio ancora più forte in provincia e nelle piccole comunità. Che la *gerontocrazia sia una categoria mentale e la sua vera cura sarebbe la meritocrazia* non ce lo ricorda solo Gianluca Dettori sul suo blog del Sole24Ore; basta guardarsi attorno, far due conti e il gioco è fatto. Ma non credo si tratti solo di un problema anagrafico. La questione è tutta morale, o meglio etica. Penso che l'aver accettato passivamente l'ineluttabilità del privilegio, della raccomandazione, del clientelismo come criterio meritocratico sia stato l'incipit della crisi attuale. E non bisogna neanche scomodare l'oramai famosissima Università di Bari per avere ulteriori segnali di quel nepotismo diffuso che è sotto gli occhi di tutti e che tutti riconosciamo, lamentandocene solo però sottovoce con pochi fidati, pronti a far salamelecchi e sorrisi al potente di turno. Nel mio peregrinare nelle università europee ho incontrato un giovane garfagnino, che con lucida rassegnazione mi ha confidato che, l'emigrazione, era l'unica possibilità per le sue sane ambizioni che non volevano cedere ai compromessi. Ebbene sì, la famosa "fuga dei cervelli" non è solo questione economica. Questo è ben risaputo in Europa e occasione, quando si va all'estero, di un'ennesima vergogna nazionale. Dicevo quindi che il problema non è giuridico, ma eminentemente etico. Non ci mancano infatti le regole, anzi. Quando i padri costituenti scrissero che *tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge* ambivano a un'Italia dove fosse possibile ricostruire valori di eguaglianza e pari opportunità. C'è oggi il rischio che questa scommessa fondamentale e pregiudiziale resti solo nelle ingiallite pagine della Costituzione repubblicana e poco bazzicata nella pratica quotidiana. Mi torna in questi giorni in mente il piccolo-grande messaggio che don Lorenzo Milani aveva scritto su una parete della scuola di Barbiana: *I care*. Difficile da tradurre (letteralmente



Una tipica famiglia garfagnina degli anni '30. I Bonaldi di Torrite di Castelnuovo di Garfagnana in posa davanti alla propria abitazione. Con i genitori Giovanni e Editta Grassi sono i figli: il piccolo Alfredo, al centro, da sinistra a destra in alto: Lino, Lina, Livia, Bruno e Luigi. La fotografia è stata gentilmente concessa dalla sig.ra Alfredina Bonaldi, consorte di "Gigi" Aquilini, figlia di Lino.

m'importa, ho a cuore) e digerire, può essere la strada rigorosa di chi rifiuta inciuci e pastette, l'arroganza del potere e il privilegio di pochi. Bisogna però forse avere il coraggio di uscire dagli schemi e destini preconfezionati da altri. *Due strade divergevano in un bosco, ed io presi quella meno calpestata, e ciò fece tutta la differenza* (Robert L. Frost).

Manuele Bellonzi

A TAMBURA BATTENTE!

Preso tristemente atto che il dibattito politico su un possibile sviluppo viario della Garfagnana si è definitivamente concentrato sul tema vitale ed appassionante della necessità o meno di realizzare un traforo di collegamento tra Vagli e l'Alta Versilia che attraversi il monte Tambura, mi sia permesso di esprimere, sempre pacatamente e moderatamente, alcune riflessioni: In primis, devo esprimere, senza nessuna riserva, il mio pieno consenso alla realizzazione del traforo della

Tambura, se non altro per il fatto che una volta aperto anche questo passaggio, almeno per la legge dei grandi numeri, sarà più probabile che gli amministratori della cosa pubblica, siano essi nazionali, regionali o locali, si decidano a "bucare" qualche monte anche verso Modena! In secondo luogo mi permetto di esporre quello che potrebbe essere, anche alla luce delle tante soluzioni proposte e non realizzate, un progetto da prendere nella dovuta considerazione per risolvere l'annoso problema viario della nostra terra:

1. Chiudere tutti i valichi apuani ed appenninici in entrate ed uscita dalla Garfagnana;
2. Far saltare tutti i ponti (inclusi i ferroviari) di collegamento con il resto del territorio italiano;
3. Chiedere che sia dichiarato lo stato di calamità ed aspettare che la Protezione Civile attui un ponte aereo che ci permetterà di ricevere tutto quello di cui abbiamo bisogno direttamente a casa!

Non credo che questo ultimo progetto sia più folle dei tanti mulini a vento contro cui si sono lanciati i nostri esimi amministratori in tutti questi anni.

Niccolò Roni



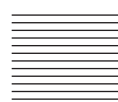
ESTETICA ELLE

Un vero paradiso per il tuo benessere... Unisex

Doccia solare - Trifacciale - Depilazione definitiva
Ceretta - Trucco - Trattamenti viso
Manicure - Pedicure estetico e curativo
Trattamenti corpo anticellulite - rassodanti
Ricostruzione unghie - Tatuaggi
Truccatrici di Miss Italia

Via Garibaldi, 9 - CASTELNUOVO - Tel. 0583.62516

Ristorante
Albergo



La Vecchia Lanterna

CHIUSO IL MARTEDÌ

Via N. Fabrizi, 26 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583.639331



*di
Grilli
Agnese
e C.
s. a. s.*



**RISTORANTE
LA CERAGETTA**

Via Ceragetta, 5 - Tel. 0583.667065
CAPANNE DI CAREGGINE (Lucca)
e-mail: laceragetta@tin.it • www.ristorantelaceragetta.com

Apicoltura

Angela Pieroni

MIELE, PAPPÀ REALE
e derivanti dell'Alveare



Sillicagnana
S. Romano Garf. - Tel. 0583.62944



CALZATURE



fontana

e-mail: fontana1@hoymail.com
www.geoticles.com/baja/4349/vetrina.html

**Vasto assortimento
uomo, donna, bambino
Calzature artigianali
e su ordinazione.
Si eseguono riparazioni.**

Via Fulvio Testi 6/b
Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583 62263 - Fax 0583 644271



NOTIZIARIO COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

L'immenso patrimonio culturale e tradizionale proprio della Garfagnana ha trovato nella Banca dell'Identità e della Memoria un valido strumento per la promozione del territorio. Le molteplici iniziative organizzate hanno dimostrato concretamente come l'obiettivo prioritario del centro di documentazione, ossia il recupero del nucleo profondo che accomuna tutti i garfagnini, abbia incontrato il sincero apprezzamento delle persone che, recependo il messaggio, cercano attivamente di dare il proprio apporto.

La collana editoriale collegata alla Banca rappresenta uno dei motori principali di questo percorso che, volume dopo volume, si arricchisce di nuovi contributi degni della maggiore attenzione.

Rientra sicuramente in questa categoria il libro di Silvio Fioravanti "Tra fiori, boschi e marmi..."

— Un viaggio in cartolina nella Garfagnana del primo '900", presentato lo scorso 30 dicembre presso la Sala "Loris Biagioni" della Comunità Montana. Un evento cui ha preso parte un pubblico particolarmente numeroso, accorso per applaudire il lavoro del giovane Fioravanti, appassionato e competente collezionista di immagini locali.

"Chiunque sia nato o vissuto a lungo in un paese subisce inevitabilmente il fascino di una sua immagine di altri tempi, ricerca la diversità delle vie, degli edifici, dei monumenti, si sofferma sulle somiglianze, si stupisce dei cambiamenti — spiega il Presidente della Comunità Montana Francesco Pifferi —

La cartolina fissa nel tempo l'immagine di un paese e della sua storia ed ognuno può trovare un modo tutto suo per 'viverla' appieno, a seconda dell'età e delle esperienze di vita. Ogni rappresentazione, ogni foto, ogni avvenimento impone al soggetto di prendere coscienza della propria memoria, cementando, passo dopo passo, il suo senso di appartenenza ad una comunità dai contorni culturali e tradizionali ben definiti.

Questo volume vuole accompagnare il lettore in un percorso a ritroso nel tempo, alla scoperta di 'come eravamo', un libro 'vero' nel senso più proprio del termine, quindi, nel quale si riflettono, con più o meno evidenza, gli usi ed i costumi, le tradizioni e le consuetudini di una Garfagnana che, per molti versi, oggi non esiste più".

Il volume si articola in varie sezioni. Nella prima parte, dopo una breve introduzione, sono state raccolte 160 immagini, 10 per ogni Comune della Garfagnana, che illustrano la realtà paesaggistica della nostra valle nella

sua completezza, comprese anche quelle piccole frazioni che sono state soggetto per vecchie cartoline. La seconda parte è stata invece suddivisa in nove categorie tematiche. Attraverso 134 cartoline, è proposta al lettore una raccolta iconografica sulla società e sul costume della Garfagnana nella prima metà del '900, con particolare attenzione alle radicali trasformazioni strutturali che interessarono la regione nei primi decenni del XX secolo.

L'arrivo della ferrovia, il servizio automobilistico, l'avvio di importanti iniziative industriali, quali, ad esempio, l'estrazione del marmo e la nascita delle centrali idroelettriche, e l'apertura di nuove vie di comunicazione furono fattori determinanti per l'economia garfagnina, che, comunque, rimaneva trainata dall'agricoltura e dall'allevamento.



"Questa pubblicazione — conclude Pifferi — inaugura un nuovo modo di conservare la memoria, in parte già sperimentato con il volume sulle maestane, basato più sull'immagine che sulla ricerca documentale. Le cartoline, infatti, oltre ad avere il pregio di 'fermare' e tramandare ai posteri un momento della nostra storia, hanno avuto la possibilità di divulgarlo, nei luoghi più impensati, per trasmettere le notizie più diverse, dai semplici saluti agli annunci lieti o tristi che riguardavano le vite dei mittenti. Se quindi oggi proponiamo questo lavoro sulle immagini, non è detto che, con la collaborazione di speciali collezionisti, non possiamo arrivare, in futuro, alla pubblicazione di un volume sul retro delle cartoline, sui loro contenuti e sui messaggi che portavano a centinaia e centinaia di chilometri di distanza, anch'esso importante scrigno della nostra memoria".

Il volume in questione, così come tutti quelli pubblicati nella collana editoriale della Banca dell'Identità e della Memoria, è acquistabile in libreria.

**Ristorante • Pizzeria
Spaghetteria**

Castelnuovo Garfagnana
Tel. 0583 639136



www.ilbaretto.org

**Lia GROSSI
arredamenti**

Vasto assortimento classico e moderno
Rivenditore autorizzato Permaflex

Via G. Pascoli, 32 - 55032 CASTELNUOVO G. (Lu)
Tel. e Fax 0583 62102

**gelateria • bar •
pasticceria**

BAIOCCHI



Tel. 62018 castelnuovo garf.

LAVORAZIONI
MARMI E GRANITI

BIAGIONI

www.biagionimarmi.com

Vasta esposizione d'arte funeraria
e accessori in bronzo, sculture, lavorazione
cucine in massello, bagni, caminetti, edilizia

Castelnuovo Garf.na via Roma, 38 - Tel. e Fax 0583.62995

**Ristorante
da "Carlino"
Albergo**

SPECIALITÀ GARFAGNINE
• 25 camere con bagno •
BANCHETTI E ALTRE CERIMONIE

CASTELNUOVO Via Garibaldi - Tel. 0583 644270 / 644266



FRATELLI FACCHINI

AUTOVETTURE NUOVE USATE
VEICOLI COMMERCIALI
AUTOVETTURE AZIENDALI KM ZERO

Via Roma, 8 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Tel. e Fax 0583.62157 - fratellifacchini@yahoo.it



ALBERGO - RISTORANTE

Il Castagno

Specialità funghi • Piatti tipici garfagnini

Via G. Pascoli, 17 - Tel. 0583/615070
PONTECCIO - GIUNCUGNANO (Lucca)



Uffici di Castelnuovo: Tel. e Fax 0583 65036
Massimiliano: 335 5209390
Gualtiero: 335 264367

Via del Colletto - Loc. Torrite
55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu)



CRONACA

Nuovo e prestigioso incarico per il Difensore civico Manuele Bellonzi

La Provincia di Pistoia ha recentemente incaricato il giurista Manuele Bellonzi (originario di Barga, Lucca) al ruolo di Difensore civico per il prossimo quinquennio. Continuerà l'opera del compianto prof. Vincenzo Nardi, medaglia d'argento al valor militare per attività partigiana, primo Difensore pistoiese e dell'avv. Gianpiero Ballotti. Una brillante carriera tutta dedicata alla difesa dei diritti dei cittadini, che negli ultimi anni ha fatto ricoprire al dottor Bellonzi importanti incarichi a livello nazionale e internazionale: dalle docenze all'Università di Pisa e all'impegno con l'ateneo svizzero di Neuchâtel. Ha inoltre cooperato con l'Ombudsperson Institution del Kosovo e con l'Europäisches Ombudsmann-Institut di Innsbruck. Primo Difensore civico del Comune di Barga nel 1996, da cinque anni ricopre lo stesso incarico presso dieci comuni della Valdinievole di Pistoia (Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano) conciliandolo con l'attività di formazione e ricerca presso il Laboratorio Management e Sanità della storica Università Sant'Anna di Pisa. In ambito sanitario collabora inoltre da alcuni anni con la Commissione Mista Conciliativa e con il Comitato Etico Locale dell'Azienda USL n.2 di Lucca.

Direttore e fondatore del sito *L'Eco della Difesa civica* (www.difesacivica.it), autore di molte pubblicazioni in tema di diritti umani, bioetica e diritto sanitario, Bellonzi ci ha recentemente dichiarato: "accolgo ancora una volta con rigore e responsabilità la sfida del nuovo impegno, soprattutto in questo periodo storico complesso, dove i cittadini hanno ancora più bisogno di soggetti indipendenti promotori di eguaglianza e imparzialità".

* Il progetto "Ridare" a Pieve Fosciana

Anche nel borgo del Beato Ercolano è stata attivata l'iniziativa dal nome simbolico "ridare". Con la sinergia del comune di Pieve Fosciana, il supermercato InCoop e i volontari del gruppo C.A.V., è stata attivata questa intelligente iniziativa, che prevede il recupero della merce invenduta ma sempre utilizzabile e consumabile che esce dagli scaffali della InCoop, raccolta dai volontari e distribuita sempre dal C.A.V. alle famiglie più bisognose del paese, indicate dalla Amministrazione Comunale sulla base dei dati presenti negli indicatori socio economici della popolazione. La merce invenduta, prossima alla scadenza, oppure con involucri danneggiati solo esteriormente o parzialmente nelle confezioni multiple, sarebbe destinata alla distruzione potendo essere difficilmente differenziata a causa della diversità dei molteplici prodotti. Invece grazie allo sforzo e alla partecipazione dei volontari, la merce perfettamente consumabile viene risparmiata al macero e intelligentemente riutilizzata. Sicuramente quello di Pieve Fosciana è un comportamento da prendere come modello e un gesto da riproporre su vasta scala, diffondendo

A CERRETOLI a 4 minuti da Castelnuovo
tra il verde e la quiete

DA LORIETTA

Tipico Ristorante
Ampio locale per cerimonie
Tel. 0583 62191

una cultura di consumo intelligente e consapevole, allargandolo a tutte le iniziative di riduzione degli sprechi che purtroppo tutti i giorni siamo costretti a vedere. In tanti gesti quotidiani assistiamo a stupide azioni o intollerabili mancanze che nel complesso danneggiano i nostri simili, il nostro ambiente e il nostro futuro. Piccoli accorgimenti come l'uso di una borsa di tela riutilizzabile per molte volte e il conseguente abbandono delle borsine di plastica al supermarket, l'utilizzo di lampadine a basso consumo, lo spegnimento degli elettrodomestici invece dello stand-by (la "lucina rossa" sulla TV) al termine dell'utilizzo, il parcheggiare la nostra macchina un isolato prima della nostra destinazione (evitando di girare stressati e irascibili in cerca di un "buco" nel parcheggio per venti minuti, quando poi spesso il primo parcheggio di cui sopra è a cinque minuti dalla nostra destinazione!), la diffusione dei distributori di latte crudo e il conseguente utilizzo di una singola bottiglia in vetro riutilizzabile (anche a Pieve Fosciana aumenta giorno dopo giorno il successo e il consumo del latte crudo, con il distributore del contadino aperto ad agosto 2008) ed altre buone abitudini responsabili, vi sembrano poco? Forse sì, direste voi; se prese singolarmente non ci eviterebbero un tracollo ambientale nel prossimo secolo o giù di lì; ma pensate a milioni di lampadine energetiche, a milioni di TV, computer e simili spenti completamente, miliardi di borsine di plastica non prodotte, miliardi di cartoni di latte non prodotti e quintali di merce ridistribuita alle famiglie invece di essere macerata ... bastano piccoli gesti consapevoli per cambiare in meglio la vita e l'ambiente. Che sono di tutti ed in cui tutti viviamo ed, ergo, dovrebbero essere nell'interesse di tutti difenderli. Basta toglierci il *paraocchi* che qualcuno vuole farci continuare ad indossare e capire che anche il più vasto degli oceani, alla fine, è fatto di piccole gocce. Appunto.

Flavio Bechelli

* Una nuova banca in Garfagnana

La Banca di Credito Cooperativo della Garfagnana si è fusa con la Banca di Credito Cooperativo della Versilia e Lunigiana. Dalla fusione nasce la Banca di Credito della Versilia Lunigiana e Garfagnana con oltre 608 milioni di Euro di raccolta, oltre 490 milioni di Euro di impieghi ed un patrimonio di oltre 95 milioni di Euro. La nuova Banca conterà 18 filiali e più di 140 dipendenti.

In data 20.12.2008 si sono riuniti l'assemblee straordinarie dei soci delle due banche ed hanno deliberato tale fusione. I soci della Banca di Credito Cooperativo della Garfagnana, dopo aver ascoltato la relazione del presidente cav. Franco Pesci, del direttore generale rag. Roberto Davini e del vice-presidente dott. Luciano Bertolini, che ha illustrato anche il progetto, hanno approvato all'unanimità la fusione. Nasce così una Banca più forte e più solida e che continuerà nella sua opera di sostegno alle famiglie, alle piccole e medie imprese operanti nella zona e rimarrà la "Banca del Territorio".

Il piano industriale concordato con gli Amministratori della Banca della Versilia e Lunigiana prevede l'apertura di nuove filiali nella Valle del Serchio. E' già stata individuata la localizzazione della sede della filiale di Galliciano. In seguito saranno aperte altre filiali nella Valle del Serchio.

L. B.



di Loredana Romei

PROFUMERIA • ARTICOLI DA REGALO
IGIENE CASA E PERSONA

55032 Castelnuovo Garfagnana
Via F. Testi, 4/C - Tel. 0583 62339

Albergo

THE
MARQUEE

Via Provinciale, 14/b - Tel. 0583 62198
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)



55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)
Via Pio La Torre - ZONA IND.LE Tel. 0583 63196 - Fax 658932

Troverai una vasta esposizione
roberta
LE MIGLIORI MARCHE
CON PREZZI SPECIALI
calzature - pelletteria
abbigliamento sportivo

Via N. Fabrizi "La Barchetta" - Tel. e Fax 0583.65582
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

PER LA PATENTE DI GUIDA C'È l'Autoscuola MODERNA

PER I PROBLEMI DI PRATICHE
AUTOMOBILISTICHE

La Delegazione A.C.I. è una garanzia

Via Garibaldi, 30 - Tel. 0583 62419
CASTELNUOVO GARFAGNANA

SUPERMERCATI



F.lli BAIOCCHI

55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - Piazza del Genio, 5
Tel. 0583 62044 - Fax 0583 365468

O.P.M. ORGANIZZAZIONE
PETROLI MALATESTA srl
I DRAGHI DEL RISCALDAMENTO



Località COLOGNOLA - S. Statale, 445 n. 6 - 55035 PIAZZA AL SERCHIO (Lu)
Tel. 0583-69.60.87 - Fax 0583-60.406

dalla progettazione
grafica alla stampa
offset & digitale

TIPOLITOGRAFIA

AMADUCCI sas
di BASILI LUCA e GIUSEPPE



BORGH A MOZZANO (LU) - Via della Repubblica, 13
Tel. 0583 88039 - Fax 0583 889735
E-mail: amaducci@amaducci.it

www.amaducci.it

RISTORANTE
DA STEFANO
 del Cav. Zeribelli Stefano
 SPECIALITÀ DI MARE
 Via Matteotti, 21 - Tel. 0584 31009
VIAREGGIO - (Lu)
 chiuso il giovedì



STAZIONE DI SERVIZIO
TAMOIL
GRISANTI DIEGO
Tel. 0583 641602

Via Azzi, 36 - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)



AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Agenzia per il Turismo

www.luccaturismo.it - info@luccaturismo.it

Alcune iniziative in programma...

Dal 7 al 11 febbraio Oslo: alla Fiera del Turismo Norvegese. APT Lucca è stato presente con uno stand. Grande presenza di operatori scandinavi e immensa la presenza di pubblico.

Sede A.P.T.:
 Piazza Guidiccioni, 2
 55100 Lucca tel. 0583.91991

Prossimi appuntamenti:

Lucca, 7 marzo - CIS 2009, Campionato italiano di Sudoku **Lucca palazzo Ducale** - prosegue fino al 29 marzo la mostra "Pompeo Batoni, L'Europa delle Corti e il Grand Tour". Lucca rende omaggio nel 3° centenario della nascita all'illustre concittadino, dopo Houston e Londra, con la più completa esposizione non solo per il numero delle opere ma anche per la presenza di pale d'altare e grandi dipinti.

Informazioni e accoglienza turistica:
 Lucca - P.za S. Maria tel. 0583.919931 Cortile Ducale tel. 0583.919941
 Ghivizzano - c/o FS Ghivizzano 0583.77296

* Correvano l'anno 1631 quando il popolo di Castiglione Garfagnana, con il dilagare della peste nelle nostre terre, promise alla Madonna del Rosario che se avesse risparmiato il paese dalla sciagura, ogni anno avrebbe fatto un regalo, come ringraziamento. E da allora, ogni prima domenica di gennaio, un bimbo o una bimba di Castiglione porta nella locale chiesa, un simbolico regalo da offrire alla Madonna e a Gesù Bambino: oro, incenso e mirra. Quest'anno è stato Dennis Lartini a ricevere l'incarico nel palazzo comunale dal sindaco Francesco Giuntini e a proseguire il proprio compito in chiesa e nella sala musicale del paese con il rito del "cirindomine", ringraziamento dei compaesani al bimbo/a prescelto per la Festa del Regalo.

F.B.

* L'Epifania a Pontecosi

Festeggiamenti per l'Epifania nel borgo di Pontecosi. Riproposta per il secondo anno consecutivo, dopo essere stata abbandonata per decenni, la tradizione della befanata che ha riscosso un grande successo. Promotori dell'iniziativa i componenti del coro parrocchiale locale che hanno anche il merito di aver saputo coinvolgere molti abitanti del paese. Il 5 gennaio, dopo le 17, una ventina gruppo di temerari comprendente anche alcuni bambini, partendo dalla chiesa di S. Magno e nonostante il clima particolarmente rigido, ha attraversato le vie sostando ed eseguendo canti accompagnati da sassofono, flauto, chitarra e tamburello davanti ad ogni abitazione, spesso invitati ad entrare per ristorarsi e scaldarsi. Cinque ore di cammino per portare la tradizione anche nelle zone più periferiche di Pontecosi ma che ha risvegliato e confermato, soprattutto nelle case di anziani, la gioia di una trazione che appariva ormai scomparsa. Il giorno successivo gli abitanti del borgo si sono invece riuniti nel dimesso edificio della scuola elementare per celebrare l'ottantesimo compleanno del parroco don Ascanio Mancini, da oltre 40 anni servitore della comunità, a cui era stata preparata una festa a sorpresa. Presente anche il sindaco di Pieve Fosciana Amerino Pieroni che si è impegnato con la popolazione ad offrire una risposta in tempi brevi sulla destinazione dell'edificio scolastico, onde evitare che si deteriori, ed eventualmente poterlo assegnare all'associazione paesana LagoSi, che lo ha richiesto, per un utilizzo a fini ricreativi.

Luca Scognamiglio

* Il giorno 20 dicembre si è svolta nella sala consiliare del Comune di Villa Collemandina una importante e partecipata cerimonia in onore del Gen D.A. Giovanni Luigi Domini, nel corso della quale è stato consegnato all'alto ufficiale dal sindaco di Villa Collemandina Dorino Tamagnini e dal sen. Fausto Giovanelli, Presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano il "Certificato di Cittadinanza Affettiva", certificato rilasciato nell'ambito del progetto "Parco nel Mondo" promosso dal



Foto di gruppo dopo la consegna del premio

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e gestito dalla Comunità Montana della Garfagnana. Il progetto volto a riallacciare o rafforzare il rapporto con chi è emigrato dalla terra di origine vede assegnare tale riconoscimento a coloro che hanno mantenuto un legame profondo con la propria comunità nonostante la vita, il lavoro e il destino li possano aver portati lontano. Con la consegna dell'attestato si è voluto quindi non solo dar rilievo all'indubbietà ed evidente importanza della carriera professionale, che ha portato il Generale a ricoprire i ruoli più elevati nell'aeronautica militare, ma si è inteso soprattutto sottolineare il legame alla terra garfagnina e a Sassorosso, il paese d'origine mai dimenticato. Molte le personalità militari, civili e religiose intervenute nell'occasione, tante le persone che hanno accettato con piacere l'invito a presenziare al piacevole incontro. I parenti, i paesani del Gen. Domini, gli amici del liceo che forse già da tanti anni non incontrava, tutti quanti hanno desiderato accoglierlo al suo arrivo al Municipio e festeggiarlo. La cerimonia ben organizzata dall'amico Giamberto Giorgi Mariani, comandante della Polizia Municipale Garfagnana 1, si è snodata tra momenti più istituzionali ed altri più conviviali, ecco allora i discorsi delle autorità e gli abbracci con i vecchi amici, gli scambi di doni e i simpatici aneddoti

sull'infanzia e la spensieratezza della gioventù. Importante il discorso del Domini sul valore dell'istruzione e della cultura nella crescita della persona e della mente di ciascuno, il ricordo commosso di chi seppe riconoscere in lui capacità ed intelligenza da coltivare e sviluppare, di chi si adoperò per consentirgli di proseguire gli studi in anni in cui i trasporti non erano comodi e in una Garfagnana che allora non offriva ancora tante possibilità. Un esempio per i giovani che spesso troppo e subito pretendono, un modello da seguire per chi crede che i sogni possono realizzarsi impegnandosi e lavorando.

Nel corso della cerimonia è stato presentato anche un bel libro pubblicato da Marco Mandoli "Sassorosso appunti per una storia", testo frutto dell'affetto che l'autore lucchese nutre per il piccolo borgo, la sua storia e la comunità di cui è entrato a far parte già da alcuni anni. Un omaggio importante e ricco desiderato e voluto dall'amico Marco che tanto ha onorato il Comune di Villa Collemandina e la gente del paese.

Stefania Domini

* Sillicagnana e le sue tradizioni

Per il secondo anno consecutivo i giovani del paese hanno deciso di rispolverare un gioco tradizionale che si teneva la sera della vigilia di Natale dopo la funzione di mezzanotte, cioè il "Tiro del baccalà". Questo gioco, come precisato dal nome stesso, consiste nel tiro di un baccalà lungo un sentiero prestabilito attraverso le vie di tutto il paese.

Hanno partecipato alla gara ragazzi delle nuove generazioni e ragazzi di generazioni precedenti, coloro cioè che hanno visto nascere il gioco e che hanno cercato di portare avanti

segue a pag. 10



CASSA DI RISPARMIO
DI LUCCA PISA LIVORNO
 GRUPPO BANCO POPOLARE



ONORANZE FUNEBRI

*arredi funebri
*lapidi e tombali
*fiori
*cremazioni

di Marigliani Simone & C. S.n.c.

Castelnuovo G. Via Roma, 12 tel. e fax 0583/65.88.88

Piazza al Serchio Via Roma, 56 tel e fax 0583/60.70.28 e tutto quanto riguarda il settore funebre

Servizio attivo 24 ore su 24

nel corso degli anni. Nato all'incirca all'inizio degli anni '70, il "tiro del baccalà" è stato praticato per più di 15 anni, per poi rimanere nel dimenticatoio fino al Natale scorso. Nonostante questa lunga pausa, i veterani hanno saputo indirizzare i nuovi giocatori, riferendo loro regole e strategie di gioco.

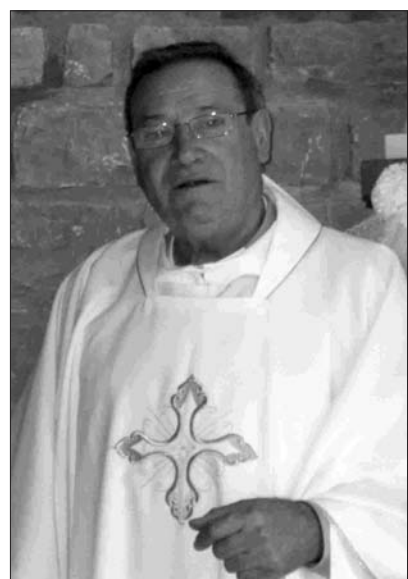
La situazione più ricorrente è quella di una partita effettuata da due squadre composte da più giocatori, ognuno dei quali lancia il baccalà, alternandosi a un avversario, dal punto preciso in cui è caduto al compagno di squadra precedente. Per questo, si sono presentate scene insolite, come concorrenti che si sono arrampicati sui muri o sono saliti addirittura sui tetti per cercare di recuperare e rilanciare il baccalà ai compagni.

Alla fine del percorso è avvenuta la proclamazione della squadra vincitrice, dopo di che la serata si è conclusa nel bar del paese tra brindisi e auguri.

Francesco Bresciani

L'Associazione Genitori per la cura e l'assistenza ai bambini affetti da leucemia o tumore (A.G.B.A.L.T.- Onlus) con sede presso l'Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero Pisana, ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione "I Doni del Cuore" svoltasi a Castelnuovo di Garfagnana nel periodo dal 4 all'8 dicembre 2008. Grazie all'eccezionale operato di tali persone sono stati raccolti 1660 euro. *"La consapevolezza che siamo circondati da persone così partecipi e disponibili rafforza, ogni giorno, la nostra voglia di lottare e ci stimola continuamente a cercare un futuro".*

* In alta Garfagnana, quattro paesi, Dalli Sopra e Dalli Sotto in comune di Sillano e Nicciano e Borsigliana in comune di Piazza al Serchio, con una serie di appuntamenti



Nella foto: Don Vinicio Pedri

religiosi e ricreativi si sono stretti intorno loro parroco don Vinicio Pedri in occasione dei 50 anni di sacerdozio. La settimana di celebrazioni religiose si è conclusa a Borsigliana con una solenne celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, dove, proprio 50 anni prima, l'8 dicembre 1958, don Vinicio aveva celebrato la prima Messa. Don Vinicio, 74 anni, nativo di Molinello

di Borsigliana, dove risiede tuttora, dopo aver studiato nei seminari di Villa Collemadina e di Massa, fu ordinato sacerdote il 7 dicembre 1958, a Sillano, dall'allora vescovo di Massa monsignor Carlo Boiardi. Sacerdote attivo,

generoso, aperto, amico di tutti, don Vinicio è stato al servizio delle comunità parrocchiali di Piazza al Serchio (per alcuni mesi dopo l'ordinazione), poi vicario coadiutore a Gagnana ed economo spirituale di Castelpoggio di Carrara per tre anni. Dopo essere stato parroco di Canevara di Massa dal 1962 al 1966, il suo ritorno in Garfagnana alla guida delle parrocchie di Nicciano dal 1966, Borsigliana dal 1971, Dalli Sotto dal 1972 e Dalli Sopra dal 1988. In questa settimana, anche tante preghiere perché don Vinicio rimanga ancora molti anni alla guida delle suddette parrocchie con il suo entusiasmo e la sua forza.

Dino Magistrelli

TRISTI MEMORIE

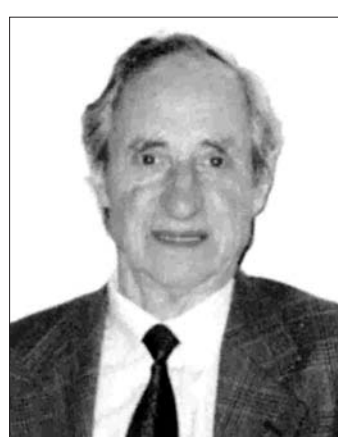
* *Castelnuovo di Garfagnana*
- Sono trascorsi venti anni da quando Albertina Vagli, indimenticata insegnante nelle scuole elementari della valle ci a lasciato. Il figlio dr. Paolo, la nuora e la nipote, unitamente ai parenti, con immutabile rimpianto La ricordano a quanti la conobbero e la stimarono.



* *Puglianella (Camporgiano)*
- Il 7 gennaio 2005 ritornava nel Cielo dei Giusti Bruno Vagli (lo zio), figura nota nella Valle per l'impegno amministrativo - fu sindaco del comune di Careggine nel primo dopoguerra - e di ristorante apprezzato nel locale "La Colonna". Ritiratosi dall'attività coltivò con passione l'hobby della lavorazione del legno e dell'intrecciatura per non disperdere l'antica tradizione delle nostre campagne. La cognata e i nipoti nel costante affetto Lo ricordano ai numerosi amici e conoscenti.



* Il 2 dicembre scorso è deceduto a Castelnuovo di Garfagnana, dove abitava, Giacomo Vagli (il Giaccò). Noto commerciante aveva gestito per diversi anni, insieme alla moglie Bianca, il ristorante "Da Giaccò" a Isola Santa, località della quale era originario. La moglie, unitamente a tutti i familiari lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato.



Pieruccini & C. s.a.s.

ATTREZZATURE ALBERGHIERE
Via del Commercio, 8/F Capezzano Pianore
Camaione - Lucca • Tel. 0583.969406 r.a. - Fax 0584.969412
www.pierucciniattrezzature.com info@pierucciniattrezzature.com

LAINOX
Forni misti
convezione-vapore

Forniture ed assistenza per bar, ristoranti
alberghi e comunità

SIRMAN
Affettatrici e Tritacarne

CTI GED
Lavastoviglie e
Lavabicchieri

IKO
Grandi
Cucine



AGENZIA DI
INTERMEDIAZIONE
IMMOBILIARE
REAL ESTATE AGENCY

Sedi: Castelnuovo Garfagnana e Fornaci di Barga
geom. Orsetti Brunello - cell. 339 2372991

Via F. Azzi, 7/D - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. e Fax 0583.62169 - mail: orsettibrunello@ti.it

web (vendite) agenzie.casa.it/ilparco.htm - web (affitti) www.houseintuscany.biz

Punto Ufficio

Forniture per l'ufficio e per la scuola

**Pelletteria, Articoli da regalo
Casa della penna**

Via L. Nobili n. 3/a - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583.641089 - Fax 0583.648421
www.puntuofficiosrl.com - e-mail: buffetticastelnuovo@libero.it



Macelleria BROGI

da antica tradizione

CARNE DI 1ª QUALITÀ

Piazza delle Erbe - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583 644214

OTTICA LOMBARDI

*Occhiali da vista e da sole
lenti a contatto*

Esclusivista di zona ZEISS

Piazza Umberto I, 5 - Castelnuovo Garf. (Lu)

Ristorante Pizzeria

il POZZO

di GIORDANO
& MAURIZIO

*Chiuso il
Mercoledì*

AMPIO PARCHEGGIO - GIARDINO ALL'APERTO
AMPIA SALA PER CERIMONIE CON TERRAZZA PANORAMICA
PIEVE FOSCIANA - Via Europa, 12 - Tel. 0583 666380

ALBERGO - RISTORANTE

**HOTEL
FLORIDA**

• chiuso il giovedì •

CUCINA TRADIZIONALE GARFAGNINA

Condizioni particolari per banchetti,
pranzi aziendali e cerimonie in genere

SILLANO in Garfagnana - Tel. 0583-616059



di Triti Luigi e Lugenti Patrizio

Castelnuovo di Garfagnana - Piazza al Serchio

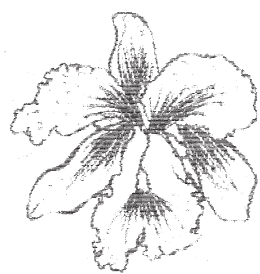
Tel. 0583 62400

Castelnuovo di Garfagnana Via N. Fabrizi, 42
Piazza al Serchio Via Roma, 21

Tel. 0583. 62400
Cell. 337 530036

24 h su 24

Servizio fiori l'Angolo Verde Piazza al Serchio V. Roma, 21
Tel. 0583 605630



dal 1966

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI *Biagioni Pedreschi Giuliana*

Via XX Aprile 8/A - Castelnuovo Garfagnana Tel. 058362449

Via della Stazione 14 - Piazza al Serchio Tel. 0583607009

SERVIZIO 24 ORE SU 24

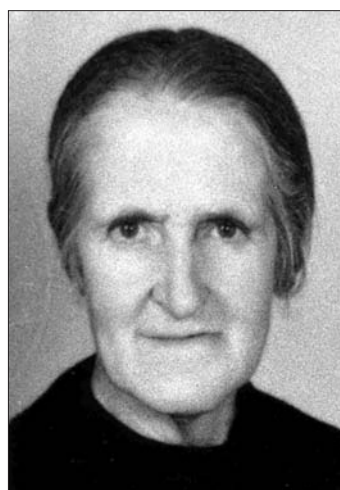
Fiorista Giuliana

Castelnuovo Garf. - Loc. La Barchetta

Tel. 058362208



PIANTE DA APPARTAMENTO - FIORI RECISI E FINTI
COMPOSIZIONI FLOREALI - SERVIZIO A DOMICILIO
ADDOBI PER CHIESE E CERIMONIE - BOUCHET DA SPOSA
SI ESEGUE QUALSIASI LAVORO FLOREALE



* **Minucciano** - Nel numero scorso, nel ricordo del centenario della nascita, avvenuta a Ugliano il 19.12.1908, di Pierina Ferrarini Poletti, figura di grandi doti umane che ha dedicato la vita agli affetti familiari e al prossimo, è stata involontariamente omessa la foto. Ce ne scusiamo con i familiari, in particolare i figli Battista, Mauro, Concetta, Silvana e Flora e con i lettori.



CALCIO CAMPIONATO UISP

La neve di inizio gennaio ha causato il rinvio della giornata in programma sabato e domenica 10 e 11, consentendo solo il recupero dell'ultima gara del girone di andata della serie A, tra Castiglione e River Pieve, conclusosi sul pareggio per uno ad uno. Una gara spettacolare con continui colpi di scena e giustamente chiusasi sul pareggio per due delle squadre più in forma (e con diversi undicesimi di formazione composta da giovani) che chiudono il girone di andata a pari merito a undici punti insieme a Galliciano e Rpap al terzo posto.

Risultati serie A: Diavoli Neri - Sillicano 0-1, Filicaia - New Castle 0-0, Gramolazzo - Rpap 1-1, River Pieve - Atletico Castiglione 1-1.

classifica: Filicaia 18 punti, Camporgiano 14, Atletico Castiglione, Rpap, Galliciano e River Pieve 11, Poggio 10, New Castle 8, diavoli neri 7, Gramolazzo 6, Sillicano 3.
risultati Serie B: Careggine - Lagosi 0-1, Cerageto/Mojto - Pro Sillano 1-1, Deportivo Villetta - Amatori Sillicagnana 2-1, Freschi come una rosa - Randagi Apuani 5-1, G.S. Cerretoli - Massa 0-1, Robur Cadoso - Villareal 1-3

classifica: Pontecosi/Lagosi e Careggine punti 19, Amatori Sillicagnana e Freschi come una rosa 18, Robur Cardoso e Massa 16, Deportivo Villetta 15, Corfino e G.S. Cerretoli 14, Villareal 13, Pro Sillano 10, Cerageto/Mojto 6, Randagi Apuani 2.

* Lo scorso 15 dicembre il Comitato Provinciale del C.O.N.I. ha conferito il premio "Giornata Olimpica 2008" a Filippo Bosi, presidente del Circolo Tennis Club di Castelnuovo di Garfagnana, per l'impegno profuso in tutti questi anni nel mondo dello sport ed in particolare per la valorizzazione dello sport tennistico.

La premiazione del suo dirigente ha significato anche il riconoscimento dell'attività di promozione e di crescita del movimento tennistico portata avanti da sempre dai soci del circolo castelnuovese.

Anche nell'anno appena concluso sono stati raggiunti importanti risultati, se si pensa ad esempio che la Scuola Tennis F.I.T. attiva presso il circolo, ha visto la partecipazione di circa 100 ragazzi di tutte le età, che sotto la guida tecnica del Maestro Maurizio Bonini hanno potuto perfezionare il loro gioco.

Anche dal punto di vista agonistico il Circolo si è distinto positivamente in tutte le competizioni a cui ha preso parte, riuscendo a presentare ben 12 squadre, dall'under 10 fino all'under 18 per quanto riguarda il settore giovanile, e 4 squadre adulti che hanno preso parte alle competizioni di terza e quarta categoria.

Il nuovo anno dovrebbe aprirsi inoltre con un'altra buona notizia data dall'ormai imminente realizzazione del secondo campo coperto frutto della collaborazione fra l'Amministrazione Comunale ed il Circolo e che dovrebbe essere il primo risultato di un progetto più ampio che comprende il rifacimento e la riqualificazione di tutta la struttura che ospita la sede del Tennis Club.

N. Roni

* CALCIO E SOLIDARIETA' A CASTIGLIONE

Nonostante il clima rigido di sabato ventisette dicembre u.s., si è rivelato un successo il primo triangolare di calcio "trofeo Legendario" che si è svolto presso il campo sportivo "Sisti-Barfucci" di Castiglione Garfagnana. L'organizzazione curata dallo sponsor principale Rum Legendario di Massimo Giannotti ha visto l'allestimento del bar adiacente il campo di gioco in punto rinfresco, gratuito per tutti i partecipanti, con la distribuzione di numerosi gadget e, fattore più importante, la raccolta fondi dedicata all'associazione Kwizera Onlus di Galliciano, da anni impegnata in solidarietà direttamente nel continente africano. In termini tecnici, hanno partecipato le squadre di Atletico Castiglione (partecipante al campionato serie A Uisp Garfagnana), Pontecosi Lagosi (serie B Uisp Garfagnana) e Molazzana (Terza Categoria Figc). I tre match di 45' ciascuno hanno visto la vittoria dei locali castiglionesi allenati da mr. Raffaello Turri vincere per 4-0 contro Pontecosi e pareggiare a reti bianche contro il Molazzana che aveva vinto, ai rigori, contro i "lacustri". Dopo i match, sono stati premiati tutte e tre le formazioni e il miglior giocatore decretato dalla giuria tecnica, Gentosi del Castiglione. Un fine nobile a una manifestazione che ha già la mente alla seconda edizione 2009, pensando ai nostri prossimi meno fortunati.

* Riccardo Serani di Pieve Fosciana, studente al quinto anno di Giurisprudenza, è stato incluso nella rosa definitiva dei 23 giocatori che parteciperanno al Campionato Nazionale Universitario di Calcio, dopo essere stato scelto fra 125 giocatori partecipanti alle selezioni per rappresentare l'Università di Pisa, che affronterà i Centri Universitari Sportivi (C.U.S.) delle altre università italiane. Da parte degli atenei del nostro Paese viene organizzato tutti gli anni un torneo di calcio a 11. Ricordiamo che Serani ha militato per 10 anni nelle giovanili dell'U.S. Castelnuovo di Garfagnana, successivamente ha fatto parte nel campionato Promozione con lo Sporting Club 2001 nella stagione calcistica 2005/2006.

* Castelnuovo di Garfagnana - Il 16 novembre scorso è mancata Santina Boschi vedova Marchesini. Lo annunciano con grande tristezza e rimpianto la figlia Letizia, il genero Tonino e i parenti tutti.



Anniversario
Aldo Bruno Giannasi
Piazza al Serchio
+28/1/2008 - 28/1/2009

Il ricordo non è la conseguenza inanimata di ciò che è stato realtà, è invece il proseguimento naturale di quella stessa realtà prima di trasformarsi in quel tempo in

cui gli orologi non avranno più ragione di essere data la luminosa eternità.

L'assenza di Aldo Bruno è il dolore della moglie Scolastica e dei figli Fabio, Francesco Donatello, dei fratelli Luciano e Mario, della sorella Maria. Un dolore comunque sempre rivolto verso la chiarezza della parola di Dio, quando il tempo della vera gioia avrà inizio.

Ivano Pilli



**VENDITA E ASSISTENZA
PRODOTTI PER UFFICIO**

LOC. PANTALINE - PIEVE FOSCIANA
Tel. e Fax 0583.641077

**OLIO
DI OLIVA**



55036 PIEVE FOSCIANA - LUCCA
TEL. 0583 666078

CENTROMARKET
De Cesari

Abbigliamento bambino - Cartoleria
Giocattoli - Profumeria - Casalinghi

Affiliato
TERRANOVA
MADE IN ITALY

Abbigliamento e Accessori
Uomo - Donna

Via Farini, 16 - CASTELNUOVO GARF.
Tel. 0583 62254 - Fax 0583 644349
E-mail centromarketdecesari@virgilio.it



**OFFICINA
MECCANICA
LUCCHESI & C. S.N.C.**

Riparazione attrezzature industriali,
macchine movimento terra e agricole
Articoli tecnici - Oleodinamica
Ricambi macchine agricole e industriali

Via E. Fermi, 16 - Zona ind. - Tel. 0583 62285 (ric.aut)
Fax 0583 65152 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA



“The Hen of the woods”, letteralmente “gallina dei boschi”, è il termine con cui negli Stati Uniti viene chiamata la “grifola frondosa”, volgarmente griffone, per via del suo carpoforo frondoso che ricorda il piumaggio del noto volatile. Vincenzo Luti, nostro fedelissimo abbonato da Westport in Massachusetts, appassionato di funghi e della sua ricerca tramandatagli dalla nonna Giuditta Luti di Fosciandora, dopo aver letto l'articolo sulla “Fiera di ottobre” a Castiglione ci comunica che negli USA, la grifola è un fungo raro e ricercato soprattutto dagli italo-americani per venderlo nei ristoranti di lusso. E proprio in questo autunno l'amico Vincenzo, ci scrive di aver trovato un “griffone” vicino all'abitazione dell'amico Gino Crisafulli, che là cresceva da anni e da anni veniva distrutto. Nella foto una elegante presentazione in un piatto dopo averlo tagliato.



* *Annan (Scozia)* - Lo scorso 11 dicembre, all'età di 91 anni, è deceduta Olga Fioravanti ved. Toni nativa di Castelnuovo di Garfagnana. Ha trascorso la sua vita tra la Garfagnana e la Scozia, ove gestiva, prima con il marito Carlo, nativo di Pieve Fosciana deceduto il 1 gennaio 1966, poi con l'aiuto dei figli, un rinomato negozio di Fish & Chips.

I figli Isola, Cristina e Giovanni, i nipoti e i familiari, a cui si uniscono le famiglie Fioravanti e Toni in Garfagnana, La ricordano a quanti l'hanno conosciuta e stimata. (SF) Nella foto degli anni '50 Carlo Toni al centro, la moglie Olga, e un commesso nel negozio di Annan.



Via N. Fabrizi, 60 A/B - Tel. 0583.62125
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

* *Dall'Argentina, la sig.ra Susanna Rossi, ci invia la seguente lettera relativamente all'articolo del nostro collaboratore Niccolò Roni del settembre scorso. La sig.ra Rossi crediamo sia presidente dell'ass.ne Lucchesi nel Mondo a Mar del Plata e quindi vive la realtà emigrativa anche e soprattutto nei rapporti istituzionali dai quali molto dipende quell'associazionismo. Volentieri pubblichiamo il suo pensiero, nei tratti salienti, per dovere di ospitalità e poiché merita la soddisfazione per l'impegno che ha profuso nel leggere l'articolo così tante volte. Ci dispiace non sia riuscita a comprendere lo spirito del collaboratore.*

Come abitualmente faccio, appena mi arriva il vostro giornale, considerato come un vero collegamento con gli emigrati all'estero, cerco ansiosa le notizie che mi riportano alla mia terra. Ma, questa volta nel leggere il “Corriere di Garfagnana” del mese di settembre sono rimasta molto delusa ed amareggiata per l'articolo intitolato “Da Parco nel Mondo a Porco Mondo”.

Sono una emigrata di quella zona, molto orgogliosa di rappresentarla all'estero, e non riuscivo a capire quanto c'era scritto! Ho dovuto leggerlo molte volte per intendere veramente quello che voleva dire, al di là di quello che c'era scritto! (...)

Ho avuto modo di incontrare il Presidente del Parco dell'Appennino sig. Fausto Giovannelli, la scorsa estate e ho sentito dalle sue parole le finalità ed i programmi del progetto “Parco nel Mondo”, che abbina aspetti culturali e di ripresa dei contatti ad un'azione economica davvero interessante, soprattutto dando una vera opportunità di lavoro a giovani neolaureati, favorendo in questo caso la crescita e l'affetto verso la propria terra di origine.

A parere mio è quindi un'iniziativa che risponde pienamente alle esigenze di sviluppo dei territori che comprende ed alla crescita anche economica di chi ci vive.

Progetti simili già da molti anni si stanno portando avanti in diversi luoghi dell'Italia Regioni che possiedono zone “preziose” simile all' Appennino Tosco-Emiliano stanno facendo attività varie di recupero con grande esito, creando zone turistiche importanti a livello internazionale, ma soprattutto coinvolgendo e dando lavoro ad abitanti locali che erano costretti ad emigrare in ricerca di lavoro.

(...) Pensare e fare e sempre meglio che non fare nulla! Attaccare un progetto invece d'aiutarlo a farlo crescere è più brutto ancora!

Gent.le sig.ra Rossi,

La ringrazio per l'attenzione rivolta al mio articolo “Da Parco nel Mondo a Porco Mondo” più volte oggetto delle Sue letture e commentato con garbo nella lettera inviata alla Redazione. Sono sicuro che le benemerite amministrazioni coinvolte, anche alla luce del mio e del Suo parere, sapranno rendere esecutivo il progetto nel miglior modo possibile.

Mi consenta però di farLe notare che il teorema da Lei esposto alla fine della Sua missiva (“fare e pensare è sempre meglio che non fare nulla”), almeno per la nostra maltrattata Garfagnana, è tutto da dimostrare!

Un cordiale saluto.

Niccolò Roni

Bar • Albergo • Ristorante

Il Casone

di Regoli Agostino & C. s.a.s.

CASONE DI PROFECCHIA (Lucca)
Tel. (0583) 649028 - 649090 - Fax 649048

AGRITURISMO e B&B VENTURO



Castelnuovo di Garfagnana (Lu)

Appartamenti, camere,
parcheggio,
piscina, giochi per bambini,
si accettano animali

Pensione Completa

Loc. Murella di Sotto, 338/a - Web site: www.garfagnana.it/venturo
Tel. 0583 65605 - Fax 0583 641289 - Cell. 333 6709545



Via Pio La Torre, 16 - Tel. 0583 62558

DAL 1918 A CASTELNUOVO



CALZATURE

Romolo Pocai

Via Nicola Fabrizi, 2 - CASTELNUOVO GARFAGNANA
Tel. 0583 62408



Suffredini
S.N.C.

**ATTREZZATURE PER NEGOZI
PESI E MISURE
COLTELLERIA - ARROTINO**

Via O. Dini, 3/c - 55032
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu) - Tel 0583 62139

TECNO SYSTEM

di Lenzi Graziano & C. snc

**VENDITA MACCHINE
PER UFFICIO**

**CONCESSIONARIA
OLIVETTI**

Via Valmaira, 26 - Castelnuovo G. (Lu)
Tel. 0583 65679 • Fax 0583 65300 - e-mail: nikosnc@tin.it



IDROTHERM
2000

Produzione tubi e condotte a pressione. Idrotermosanitaria. Gasdotti
via Enrico Fermi, 34/36 Zona Industriale 55032 Castelnuovo di Garfagnana - LUCCA
Tel. r.a. 0583.65496 - Fax 0583.62033 - E-mail: idro2000@idrotherm.com
internet: www.idrotherm2000.com

Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9002

Carlo Carli

Piazza Umberto
Castelnuovo



Già Artigiani Orafi dal 1655
Argenteria Gioielleria Orologeria
Via Fillungo, 95 Tel. 41.110
Lucca